31 ottobre - XXXI domenica del tempo ordinario

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«"Non sei lontano dal regno di Dio.": ...è certo incoraggiante, specie se è Gesù a dichiararlo. Tuttavia c'è ancora un po' di strada da fare, una distanza da colmare, ...l'obbiettivo non è stato ancora raggiunto.

Ad essere pessimisti, viene da pensare: "Chissà se mai lo raggiungeremo?". L'ottimista, invece, commenterebbe: "Beh, stiamo camminando nella direzione giusta, non resta che continuare... Domani saremo più vicini, e domani l'altro, lo saremo ancora di più..."» (fr. Massimo Rossi).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero posto al centro del luogo di preghiera.

Tutto il giorno speriamo in te, Signore, per la tua bontà:

ricorda il tuo affetto, il tuo amore che è da sempre.

In te si rallegra il nostro cuore:

e confidiamo nel tuo nome di santità.

In te, Signore, troviamo la nostra gioia.

Confidiamo in te e tu farai uscire la tua giustizia come luce.

Parla, o Signore:

il tuo servo ti ascolta.

PREGHIAMO

O Padre,

tu sei l'unico Signore

e non c'è altro dio all'infuori di te:

donaci la grazia dell'ascolto,

perché i cuori, i sensi e le menti

si aprano al comandamento dell'amore. Amen.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 12,28-34)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (http://www.seiparrocchia.it/wpcontent/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf).

PREGHIAMO ANCORA

«Non ti chiedo di diventare ricco, né di essere ricoperto da una pioggia di onori. Non ti chiedo di essere felice né di avere il fascino della poesia. Chiedo solo che, in tutta la mia vita, possa possedere l'amore. Possa sempre rallegrarmi per la soddisfazione e il piacere di amarti».

(preghiera induista)

Preghiamo ora come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il Tuo nome venga il Tuo Regno sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non abbandonarci alla tentazione ma liberaci dal male.

Amen

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l'un con l'altro)

Il Signore ci benedica e ci protegga.

Il Signore faccia risplendere su di voi il suo volto e ci accordi la sua grazia.

Il Signore rivolga a noi il suo sguardo e ci doni la sua pace. Amen.